

# SERVIZIO DI VALUTAZIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE SARDEGNA 2014/2020

CIG 71348497A6

CUP E24B17000050009

## SECONDO RAPPORTO TEMATICO SULL'AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA DEI GAL

V. 1.0

*Cagliari, marzo 2025*



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



Regione Autonoma de Sardigna - Regione Autonoma della Sardegna

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

### Valutazione al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2014/2020

### SECONDO RAPPORTO TEMATICO SULL'AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA DEI GAL VERSIONE.1.0

*Versione 1.0 – marzo 2025*

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>ATTIVITÀ SVOLTE</b>	<b>3</b>
2.1	LA RIPRESA DEI LAVORI: RINNOVARE GLI OBIETTIVI E LA METODOLOGIA DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE	3
2.2	LA RICOSTRUZIONE DEL QUADRO LOGICO: RIVEDERE IL PERCORSO ALLA LUCE DELLE VARIAZIONI DI CONTESTO	3
2.3	LA REVISIONE DEI SET DI DOMANDE VALUTATIVE	6
<b>3</b>	<b>RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE</b>	<b>7</b>
3.1	LE SCELTE STRATEGICHE DEI GAL	7
3.2	LE MODIFICHE DEL QUADRO LOGICO	8
<b>4</b>	<b>RACCOMANDAZIONI</b>	<b>11</b>

## LISTA DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVIAZIONI

<b>AdG</b>	Autorità di Gestione del PSR Sardegna
<b>AGEA</b>	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
<b>ARGEA</b>	Agenzia Regionale per il sostegno in Agricoltura
<b>CdA</b>	Consiglio di Amministrazione del GAL
<b>CdP</b>	Complemento di Piano d'azione
<b>CLLD</b>	Community-Led Local Development
<b>DV</b>	Domanda Valutativa
<b>GAL</b>	Gruppo di Azione Locale
<b>LEADER</b>	Liaison entre Actions de Développement de l'Economie Rurale
<b>PdA</b>	Piano di Azione
<b>PdV</b>	Piano di Valutazione
<b>PSR</b>	Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma della Sardegna 2014-2020
<b>RESR</b>	Rete Europea per lo Sviluppo Rurale
<b>RRN</b>	Rete Rurale Nazionale
<b>SM</b>	Sotto-misura del PSR
<b>SSL</b>	Strategia di Sviluppo Locale
<b>VI</b>	Valutatore Indipendente

## 1 PREMESSA

Con questo **secondo rapporto tematico sulle autovalutazioni dei GAL**, prodotto a quattro anni di distanza dal precedente, riprende il percorso di autovalutazione e di verifica dell'impatto generato dalle SSL nei territori dove esse vengono implementate. L'attività si è svolta tra settembre 2024 e marzo 2025 ed è stata sviluppata con un approccio di continuità rispetto al lavoro precedente, utilizzando una buona parte dei materiali già prodotti dal Valutatore Indipendente (VI) e dai GAL. Inoltre, è stato mantenuto il riferimento metodologico sul quale era stato basato il lavoro iniziale, costituito principalmente dal documento COMMISSIONE EUROPEA – Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale – Unità C.4 (2017). Linee guida: valutazione di LEADER/CLLD – Bruxelles, che rappresenta ancora oggi il principale riferimento metodologico per i percorsi di autovalutazione da parte dei GAL.

Nella fase precedente l'attenzione era stata rivolta principalmente alla **messa a punto degli strumenti metodologici** del percorso valutativo, stante la fase ancora preliminare della programmazione nella quale si era svolta. In tale contesto il VI aveva predisposto e condiviso con i GAL una propria nota metodologica<sup>1</sup> funzionale a definire obiettivi, strumenti e modalità operative del percorso. Utilizzando tale complemento, i GAL avevano iniziato il percorso di autovalutazione mediante la predisposizione di un **report di monitoraggio** e di un **piano di valutazione**<sup>2</sup>. Nel primo venivano definite le procedure, attribuendo anche le competenze all'interno del gruppo di lavoro, nel secondo veniva proposto un set iniziale di domande valutative, allo scopo di cominciare a circoscrivere il dominio del percorso di autovalutazione.

Tra le attività svolte dal VI nella fase iniziale dell'incarico, era anche stata effettuata una **revisione delle SSL** al fine di disporre degli elementi necessari per calibrare il processo valutativo sulla base dei contenuti specifici di ciascuna SSL e dei documenti attuativi ad essa correlati: PdA e CdP. Questa revisione aveva individuato gli ambiti tematici, le azioni chiave e le azioni di sistema attorno alle quali ciascun GAL aveva organizzato, a inizio programmazione, la propria strategia, secondo un'organizzazione il cui schema era previsto già nel bando di selezione delle SSL pubblicato dal Regione Autonoma delle Sardegna nel 2016. Questa attività aveva prodotto un **report interno (Analisi SSL PdA e CdP)**, nel quale oltre definire gli elementi caratterizzanti sopra citati, *in primis* ambiti tematici e azioni chiave, sono stati analizzati gli interventi a bando e i principi/criteri di selezione e sono stati definiti indicatori e parole/concetti chiave. I contenuti del report interno sono stati identificati come rappresentativi degli obiettivi iniziali delle SSL, definiti sulla base del percorso partecipativo attivato dai GAL per la predisposizione dei rispettivi documenti strategici.

A partire dal quadro identificato nel report interno, ha preso avvio l'attuale fase di **ricostruzione del quadro logico**, finalizzata a esplicitare il percorso di adattamento seguito dai GAL nel corso della programmazione che in alcuni casi ha portato a rivedere in maniera significativa gli obiettivi iniziali.

A dispetto del fatto che le analisi funzionali alla elaborazione del presente rapporto siano state svolte a cavallo del biennio 2024/2025, quindi in un momento ormai prossimo alla conclusione della programmazione 2014/2022<sup>3</sup>, **l'avanzamento della M19** è risultato ancora in una fase pienamente operativa, con un numero limitato di operazioni concluse tra quelle finanziate dai GAL. Nella tabella più avanti nel presente paragrafo è riportato l'avanzamento finanziario della sottomisura 19.2 al 30/9/2024<sup>4</sup>, nella fase di ripresa dell'attività di autovalutazione. Come si evince, in quel momento il rapporto tra le risorse che i GAL avevano messo a disposizione dei territori e quelle effettivamente erogate risultava essere ancora basso. La percentuale media di erogazione era infatti pari al 16,6% e solo in due casi, GAL Linas e GAL Nuorese Baronina, si superava la soglia del 30% (con percentuali rispettivamente pari a 35,4% e 40,3%). Considerando che il valore degli importi erogati comprende anche somme distribuite a titolo di anticipo e/o acconto, appare evidente il ritardo nella implementazione dell'approccio Leader a livello regionale e nel completamento delle operazioni finanziate, a causa del quale **è stato ritenuto prematuro approfondire ora la valutazione** degli impatti generati sui territori. Per contro è verosimile che le progressive modifiche dei quadri finanziari delle SSL che si sono

<sup>1</sup> Servizio di Valutazione al PSR Sardegna 2014/2020, "Strumento di orientamento ai GAL per la stesura dei Piani di Valutazione delle Strategie di Sviluppo Locale", Cagliari, 24 febbraio 2020

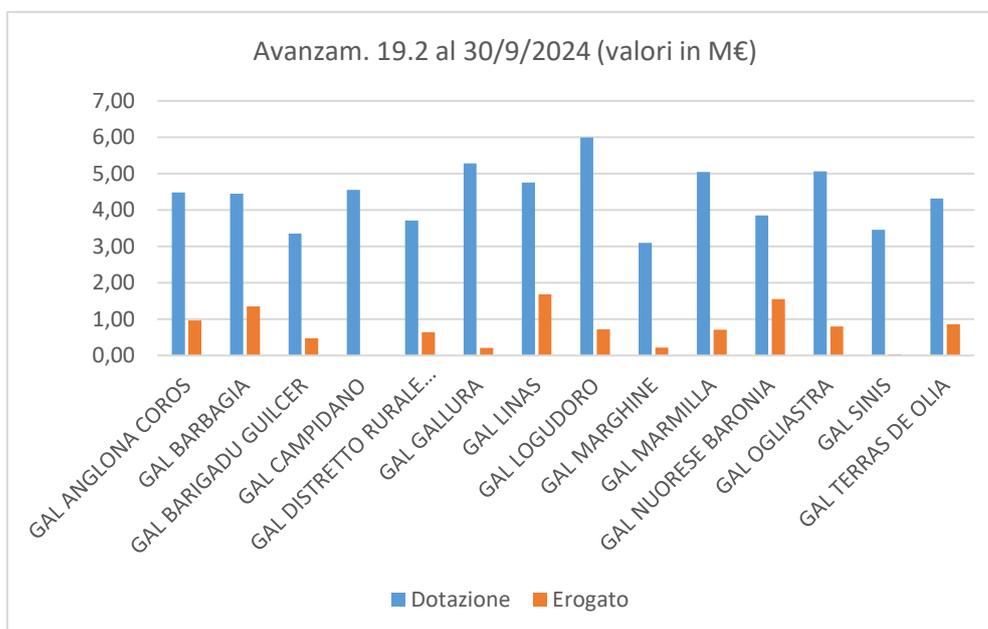
<sup>2</sup> Ad aprile 2021, lo stato dell'arte era il seguente: 14 GAL avevano inviato il PdV e 8 GAL avevano inviato sia il PdV che il report di monitoraggio.

<sup>3</sup> Come noto, ai sensi del reg. 2020/2220 la scadenza dei programmi sostenuti dal FEASR, inizialmente prevista al 2023, è stata prorogata di 2 anni stabilendo di conseguenza il 31/12/2025 come ultima data utile per il completamento e la rendicontazione delle operazioni finanziate dal PSR.

<sup>4</sup> Nella tabella ,mancano i dati dei GAL Sarcidano, SGT e Sulcis Iglesiente, non pervenuti al momento della stesura del rapporto.

succedute nel tempo siano ormai pervenute all'assetto definitivo, al netto di eventuali ulteriori modifiche residue per garantire l'utilizzazione piena delle risorse (impiego delle economie). Comunque, la disponibilità di un quadro ormai definitivo della sottomisura 19.2, dato dalla ricostruzione del quadro logico e dalle versioni aggiornate dei quadri finanziari delle SSL, ha consentito già oggi di svolgere alcune interessanti riflessioni da parte dei GAL, funzionali da un lato a mettere a fuoco il contesto nel quale sviluppare l'autovalutazione e dall'altro a rivedere le domande valutative al fine di renderle maggiormente coerenti con i risultati finali della programmazione a livello locale. Su questi aspetti si è concentrata l'attività di supporto all'autovalutazione oggetto del presente rapporto.

Si evidenzia come, allo stato attuale, l'attività di valutazione si sia concentrata sulla sottomisura 19.2 ovvero sulle azioni delle strategie dei GAL direttamente correlate al superamento dei fabbisogni emersi durante i percorsi partecipativi che hanno portato alla strutturazione delle stesse strategie. Si rimanda alla fase finale della valutazione l'analisi dei risultati ottenuti mediante le iniziative di cooperazione finanziate nell'ambito della sottomisura 19.3 del PSR e dell'attività di gestione e animazione delle strategie finanziate nell'ambito della sottomisura 19.4.



Il presente rapporto, quindi, illustra i contenuti e i risultati ottenuti nel proseguimento del percorso di autovalutazione durante il quale sono state svolte le seguenti attività principali:

- **rinnovo della condivisione degli obiettivi e della metodologia del percorso di autovalutazione**, sulla base dei materiali prodotti nel periodo precedente e dell'avanzamento della implementazione delle SSL a fine 2024;
- **ricostruzione del quadro logico delle SSL**, sulla base dell'analisi delle mutazioni di contesto intervenute da inizio programmazione all'attualità e dei progressivi adattamenti delle SSL alle nuove situazioni;
- **revisione dei set di domande valutative**, sulla base dei risultati della ricostruzione del quadro logico e in prospettiva della loro utilizzazione una volta che le operazioni finanziate dai GAL avranno manifestato il loro impatto sullo sviluppo dei rispettivi territori.

Con il presente rapporto non si esaurisce l'attività di supporto all'autovalutazione che proseguirà in una fase successiva, quando il numero di operazioni concluse e avviate dal punto di vista operativo consentirà di avere una visione oggettiva dell'effettivo impatto generato da queste iniziative nei diversi territori.

Si ritiene che gli strumenti prodotti nell'ambito delle attività realizzate finora, la ricostruzione del quadro logico e la revisione del set di domande valutative, consentiranno ai GAL di procedere speditamente, e in maniera sostanzialmente autonoma, nelle fasi successive dell'autovalutazione al fine di ottenere riscontro circa l'impatto generato dalle risorse spese sul territorio.

## 2 ATTIVITÀ SVOLTE

### 2.1 LA RIPRESA DEI LAVORI: RINNOVARE GLI OBIETTIVI E LA METODOLOGIA DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE

Come noto, la programmazione FEASR alla quale si riferisce il percorso di autovalutazione oggetto del presente rapporto è stata caratterizzata da un prolungamento di 2 anni a causa dei ritardi della procedura legislativa per la revisione della PAC dopo il 2020. Questo prolungamento ha determinato una diluizione dei tempi di implementazione dei PSR, a livello comunitario, che si è riflessa anche nei tempi di realizzazione delle SSL prodotte dai GAL, concepite nel 2016 e, per quanto riguarda alcune regioni italiane compresa la Regione Autonoma Sardegna, non ancora concluse a oltre 7 anni di distanza.

Anche il percorso di autovalutazione ha dovuto sottostare a questa dilatazione dei tempi, con un intervallo di attività significativo tra la conclusione del precedente rapporto, a inizio del 2021, e la ripresa delle attività, nell'autunno del 2024. È stato quindi ritenuto opportuno riprendere le attività con un **incontro tra i GAL e il VI** al fine di rivedere obiettivi e procedure e porre le basi per la ripresa delle attività valutative.

**L'incontro con i GAL si è svolto il 3/10/2024** presso la sala conferenze del Vivaio Produttivo di Campulongu (OR) della Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna (Fo.Re.S.T.A.S.). A tale incontro hanno partecipato 14 GAL su 17. Con ciascuno dei 3 GAL che non hanno potuto essere presenti all'incontro presso FORESTAS è stato organizzato un incontro on line. Tali incontri si sono svolti nei giorni 23/10 (GAL Anglona Coros e GAL Gallura) e 30/10 (GAL Ogliastra).

Le **slide utilizzate a supporto degli incontri** sono disponibili in allegato (Allegato I).

### 2.2 LA RICOSTRUZIONE DEL QUADRO LOGICO: RIVEDERE IL PERCORSO ALLA LUCE DELLE VARIAZIONI DI CONTESTO

La ricostruzione del quadro logico costituisce il passaggio operativo iniziale sul quale basare il processo di autovalutazione<sup>5</sup>. Si tratta di un'attività preparatoria rispetto alla fase valutativa vera e propria, tesa a verificare la **coerenza della logica di intervento** delle strategie dei GAL attraverso la valutazione dei collegamenti tra:

- gli obiettivi stabiliti in sede di predisposizione della SSL, mediante i percorsi partecipativi;
- l'articolazione delle SSL nella loro struttura caratteristica (nel caso dei GAL della Sardegna tale struttura è costituita da ambiti tematici, azioni chiave e azioni di sistema<sup>6</sup>);
- l'attribuzione delle risorse alle diverse azioni.

A queste attività si aggiunge la misurazione dell'effettivo impiego delle risorse al netto di eventuali economie, che tuttavia viene valutato ex post, ovvero al termine della programmazione e successivamente alla liquidazione del saldo di tutte le operazioni finanziate.

L'**ambito di indagine della ricostruzione del quadro logico** riguarda l'intera programmazione e prende in considerazione le modifiche (varianti) del piano finanziario che vengono proposte dai GAL man mano che la SSL viene implementata. Tali varianti, indotte da svariate motivazioni come modificazioni di contesto, scarso tiraggio di alcune azioni o altri fattori emergenti in corso d'opera, possono determinare variazioni dell'assetto complessivo della SSL influenzando sul peso relativo delle azioni chiave e/o degli ambiti tematici. Monitorando queste variazioni è possibile valutare il mantenimento o meno degli obiettivi iniziali della SSL e individuare eventuali scostamenti significativi rispetto alla linea iniziale per i quali si rende necessario un approfondimento valutativo.

Nell'ambito della presente attività di valutazione, la ricostruzione del quadro logico **ha preso spunto dalla analisi delle caratteristiche delle SSL** effettuata utilizzando i dati raccolti ed elaborati dal VI nel 2021. Tale attività si è basata sull'analisi dei PdA e dei CdP di ciascun GAL e ha permesso di identificare per ciascuna SSL:

<sup>5</sup> La ricostruzione del quadro logico corrisponde alla *fase 2: preparare le attività di valutazione a livello di GAL* indicata dal documento Linee Guida per la valutazione di Leader/CLLD.

<sup>6</sup> Nella nomenclatura adottata dai GAL della Regione Sardegna, le azioni di sistema sono quelle gestite dai GAL stessi che quindi sono anche beneficiari dell'azione.

- gli ambiti tematici selezionati<sup>7</sup>;
- le “azioni chiave” determinate nell’ambito dell’attività di *fine tuning* successivamente alla approvazione delle SSL;
- le azioni di sistema progetti gestiti direttamente dai GAL, con valenza territoriale e finalizzati a creare e rafforzare le reti locali e di realizzare attività di promozione congiunta dei territori interessati;
- le misure interessate, ovvero le misure del PSR adottate dai GAL per il raggiungimento degli obiettivi delle azioni chiave e degli ambiti tematici.

Utilizzando queste informazioni è stato elaborato, per ciascun GAL/SSL, uno **schema per la raccolta dei dati economici** relativi agli importi stanziati per ciascuna azione chiave e sottomisura, a partire dall’assetto definito dal primo complemento di Piano di Azione nel quale era richiesto di compilare una tabella indicando le risorse pubbliche espresse in valori percentuali per ciascuna azione chiave<sup>8</sup>. Di seguito si riporta lo schema adottato.

Ambito tematico	Azione chiave	Sottomisura	Risorse da	Variante n. 1	Variante n. 2	Variante n...	Note
			SSL/PdA/CdP				
			Data...	Data...	Data...	Data...	
AT 1	Ac 1	SM x.x	...€	...€	...€	...€	
	Ac 1	SM x.x	...€	...€	...€	...€	
	Ac 1	SM x.x	...€	...€	...€	...€	
	Ac 2	SM x.x	...€	...€	...€	...€	
	Ac 2	SM x.x	...€	...€	...€	...€	
	Ac 2	SM x.x	...€	...€	...€	...€	
	Ac n	SM x.x	...€	...€	...€	...€	
	Ac n	SM x.x	...€	...€	...€	...€	
AT 2	Ac 1	SM x.x	...€	...€	...€	...€	
	Ac 1	SM x.x	...€	...€	...€	...€	
	Ac 1	SM x.x	...€	...€	...€	...€	
	Ac 2	SM x.x	...€	...€	...€	...€	
	Ac 2	SM x.x	...€	...€	...€	...€	
	Ac 2	SM x.x	...€	...€	...€	...€	
	Ac n	SM x.x	...€	...€	...€	...€	
	Ac n	SM x.x	...€	...€	...€	...€	
AT n	Ac n	SM x.x	...€	...€	...€	...€	
...	...	...	...€	...€	...€	...€	
TOTALE			...€	...€	...€	...€	

Lo schema ha integrato anche le azioni specifiche che, laddove previste, sono state integrate nelle rispettive azioni chiave adottando la sottomisura 19.2.

<sup>7</sup> Il bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (Det. N. 21817/1349 del 23/12/2015) prevedeva che i PdA si concentrassero prioritariamente su un massimo di tre ambiti di intervento, tra quelli inseriti nel PSR, coerentemente con l’Accordo di Partenariato definitivo approvato dalla Commissione Europea il 29.10.2014.

<sup>8</sup> Bando per la selezione dei GAL – All. 1 - Format per la redazione dei piani di azione locale misura 19.2 – Paragrafo 6.3

Al fine di avere un primo riscontro sulla effettiva attivazione delle sottomisure, **è stata verificata la loro dotazione finanziaria attraverso un file di monitoraggio** fornito da Regione Sardegna nel quale erano indicati i bandi attivati per ciascuna sottomisura, con relativi importi stanziati, domande di sostegno e di pagamento presentate e relative liquidazioni, aggiornato al 30/9/2024 (i dati disponibili nel file di monitoraggio sono stati impiegati anche per l'elaborazione del grafico sull'avanzamento complessivo della sottomisura 19.2 riportato a pag. 6).

Gli **schemi predisposti per ciascun GAL** (denominati file "Ambiti tematici") sono stati inviati singolarmente nella prima decade di novembre 2024 con richiesta di verificare la correttezza delle attribuzioni delle sottomisure nelle rispettive azioni chiave e ambiti tematici e di inserire gli importi relativi alle assegnazioni di risorse per ciascuna sottomisura, utilizzando una colonna per ciascuna variante a partire dalla ripartizione iniziale (2016) fino a quella in vigore all'attualità.

Utilizzando le schede compilate dai GAL è stata fatta una **prima elaborazione dei dati economici**, aggregando i valori per ambito tematico e per azione chiave al fine di ricostruire le variazioni di peso, in termini percentuali, di ciascuna di esse. Per meglio evidenziare l'evoluzione del peso economico di ciascun ambito e azione nel tempo i dati aggregati sono stati restituiti ai GAL oltre che in forma tabellare (con dettaglio degli importi) anche in forma grafica (con valori percentuali) rendendo palesi, in quest'ultimo caso, i cambiamenti di strategia intercorsi nel tempo determinati dalle modifiche dei piani finanziari delle SSL.

Sulla base dei dati tabellari e dei grafici elaborati per ciascun GAL, sono stati predisposti alcuni **"spunti di riflessione"**, da condividere con i GAL stessi e articolati su 3 tematiche:

- variazioni di contesto, con focus in particolare sull'impatto della pandemia Covid-19 e sugli effetti indotti nella implementazione delle SSL;
- ambiti tematici, con richiesta di analizzare e commentare le eventuali variazioni di peso di ciascun ambito tematico durante l'implementazione delle SSL;
- azioni chiave, con richiesta di analizzare e commentare le eventuali variazioni di peso di ciascuna azione chiave durante l'implementazione delle SSL.

Relativamente agli ambiti tematici e alle azioni chiave, un ulteriore spunto di riflessione è stato aggiunto in merito alla conferma o smentita nella nuova programmazione 2023-2027 delle priorità risultanti al termine della programmazione precedente.

Gli elementi numerici e grafici sopra citati con relativi spunti di riflessione sono confluiti in un **documento di indirizzo per la ricostruzione del quadro logico** specifico per ciascun GAL (file denominati "Ric quadro logico v01") con l'obiettivo di condividere con i GAL uno schema di massima delle considerazioni da sviluppare per la ricostruzione del quadro logico.

I documenti di indirizzo stati inviati singolarmente ai GAL nella terza decade di dicembre 2024 con richiesta di avviare la riflessione sull'evoluzione quadro logico delle rispettive SSL, basandosi sui dati messi a disposizione e sugli spunti forniti, e di reinviare un primo contributo entro metà gennaio 2025.

Per 12 GAL su 17 è stato possibile completare il percorso di ricostruzione del quadro logico, come sopra descritto. Relativamente ai 5 GAL che non hanno completato la procedura: il GAL NUORESE BARONIA ha completato il quadro logico ma non ha effettuato l'intervista di chiusura, il GAL GALLURA e il GAL LOGUDORO non hanno dato riscontro al documento per la ricostruzione del quadro logico, il GAL SARCIDANO ha fornito in ritardo il file sulla ripartizione delle risorse tra ambiti tematici e quindi non è stato possibile predisporre in tempo utile il documento di indirizzo per la ricostruzione del quadro logico, mentre il GAL SULCIS IGLESIENTE non ha dato riscontro a nessuna richiesta. Per questi ultimi GAL, quindi, la ricostruzione del quadro logico dovrà quindi essere ripresa e finalizzata nella parte finale del percorso di autovalutazione.

Successivamente al ricevimento dei documenti di indirizzo compilati dai GAL, mediante colloqui diretti svolti singolarmente *on line* sono stati discussi i contributi forniti e sono stati concordati i contenuti da trasferire nel report di monitoraggio. Inoltre, nel corso dei colloqui sono state concordate le procedure la revisione ed eventuale semplificazione dei set di domande valutative, sulla base di priorità e obiettivi confermati al termine della programmazione.

La tabella seguente riporta le date alle quali si sono svolti i colloqui con i GAL per il perfezionamento del documento sulla ricostruzione del quadro logico.

GAL	DATA INCONTRO	GAL	DATA INCONTRO
GAL LINAS CAMPIDANO	30/01/2025	GAL OGLIASTRA	10/02/2025
GAL MARGHINE	04/02/2025	GAL SGT	14/02/2025 27/02/2025
GAL BMG	04/02/2025	GAL SINIS	17/02/2025
GAL BARBAGIA	06/02/2025	GAL ANGLONA COROS	18/02/2025
GAL TERRAS DE OLIA	07/02/2025	GAL BARIGADU GUILCER	20/02/2025
GAL CAMPIDANO	07/02/2025	GAL MARMILLA	06/03/2025

### 2.3 LA REVISIONE DEI SET DI DOMANDE VALUTATIVE

La revisione dei set di domande valutative di ciascun GAL è stata affidata come compito da svolgere successivamente ai colloqui organizzati per discutere gli elementi emersi attraverso la ricostruzione del quadro logico. Nella maggior parte dei casi, infatti, è stata condivisa con i GAL l'evidenza che a fronte degli spostamenti degli obiettivi della SSL nel corso della programmazione si rendeva necessaria una **rimodulazione del set di domande** al fine di renderle più aderenti al disegno finale assunto dalla strategia. È stato quindi suggerito da un lato di lasciare maggiore spazio alle domande più coerenti con gli ambiti tematici e le azioni chiave che hanno assunto maggior peso durante la programmazione, a scapito di quelle che invece erano volte ad approfondire temi rispetto ai quali la strategia aveva perso di incisività, e dall'altro di ridurre in generale il numero di domande valutative al fine di agevolare le attività che saranno necessarie per rispondere a tali domande al termine della programmazione (verosimilmente nel corso del 2026). A fronte di proposte iniziali comprendenti 15-20 domande valutative è stato suggerito ai GAL di concentrare l'attenzione su 4-5 domande valutative dedicate agli ambiti tematici (o alle azioni chiave) alle quali sono state assegnate maggiori risorse e di lasciarne 1-2 per gli obiettivi secondari e altrettante per quelle "trasversali" dedicate alla valutazione della efficacia e della efficienza del funzionamento del GAL<sup>9</sup>. Ciò al fine di poter concentrare gli sforzi per cogliere gli impatti più significativi e duraturi generati dall'Approccio LEADER e dare evidenza ai successi colti nell'ambito della programmazione.

I GAL sono stati invitati a **trasmettere al VI il set di domande valutative rivisto**, una volta stabilita la versione definitiva, che sarà utilizzato nella fase finale del percorso di autovalutazione.

<sup>9</sup> È stato comunque sempre ribadito, nel corso dei colloqui, l'importanza di fare riferimento alla nota metodologica proposta dal Servizio di Valutazione al PSR Sardegna 2014/2020, "Strumento di orientamento ai GAL per la stesura dei Piani di Valutazione delle Strategie di Sviluppo Locale", Cagliari, 24 febbraio 2020.

### 3 RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE

#### 3.1 LE SCELTE STRATEGICHE DEI GAL

L'attività di revisione del quadro logico è stata basata sulla analisi della **ripartizione delle risorse finanziarie** tra gli ambiti tematici (o le azioni chiave per i GAL che hanno utilizzato solo questo parametro di classificazione delle priorità di investimento) nel periodo intercorso tra l'inizio della programmazione e la fine del 2024, al momento della raccolta dei dati per effettuare l'avanzamento del percorso di autovalutazione. La raccolta dei dati si è svolta utilizzando lo schema per la raccolta dei dati economici descritto al par. 2.2. I dati raccolti riguardano 14 GAL su 17 in quanto per 3 di essi<sup>10</sup> non sono stati ricevuti i dati richiesti in tempo utile per la successiva elaborazione. La ripartizione finanziaria per ambito tematico / azione chiave è stata riportata, per ciascun GAL, nei rispettivi documenti di indirizzo per la ricostruzione del quadro logico, che si forniscono in allegato (Allegato II).

	TURISMO SOSTENIBILE		FILIERE		BENI CULTURALI		ENERGIA		INCLUSIONE SOCIALE	
	Inizio	Fine	Inizio	Fine	Inizio	Fine	Inizio	Fine	Inizio	Fine
1 - ANGLONA COROS			1.890.000	2.621.915	1.110.000	1.862.155				
2 - BARBAGIA			2.100.000	3.046.789	900.000	1.401.480				
3 - BARIGADU GUILC.	1.499.990	2.538.406	1.500.000	813.831						
4 - CAMPIDANO			2.110.000	3.179.784			890.000	1.378.029		
5 - GAL BMG	1.500.000	2.216.810	1.500.000	1.722.791					0	249.493
6 - GAL GALLURA	2.700.000	5.136.496	300.000	150.000						
7 - GAL LINAS	1.470.000	3.981.144	1.530.000	770.339						
9 - GAL MARGHINE	0	1.887.665	1.800.000	1.210.235					1.200.000	0
10 - GAL MARMILLA			1.650.000	1.741.110	1.350.000	3.305.025				
11 - GAL NUORESE B.	3.000.000	3.853.892								
12 - GAL OGLIASTRA	1.568.296	3.442.902	1.438.365	1.620.370						
14 - GAL SGT	3.100.000	4.717.532								
15 - GAL SINIS	1.929.106	2.510.653	1.070.894	946.912						
17 - GAL TERRA DE O.	2.156.757	2.792.069	2.156.757	1.521.445						
TOTALE <sup>11</sup>	18.924.149	33.077.569	19.046.016	19.345.521	3.360.000	6.568.660	890.000	1.378.029	1.200.000	249.493
%	43,58%	54,57%	43,86%	31,91%	7,74%	10,84%	2,05%	2,27%	2,76%	0,41%

Dai dati complessivamente raccolti ed elaborati si evince che gli **ambiti tematici maggiormente valorizzati dai GAL** sono stati quelli del **turismo sostenibile** e delle **filiere** [agroalimentari]. Il primo è stato selezionato da 9 GAL su 14 mentre il secondo è stato selezionato da quasi la totalità dei GAL presenti in tabella, 12 su 14. Tuttavia, mentre a inizio programmazione la ripartizione delle risorse tra i due ambiti risultava pressoché analoga (43,58% per il turismo contro 43,86% per le filiere) alla fine della programmazione si è rilevato uno **spostamento deciso verso il turismo** (54,57% contro 31,91%). Va sottolineato che lo spostamento dalle filiere al turismo riguardi anche risorse destinate alle aziende agricole per l'attivazione di iniziative di diversificazione (es. agriturismo, fattorie sociali, fattorie didattiche) e quindi non possa essere letto semplicemente come uno spostamento di risorse dal settore primario agli altri settori.

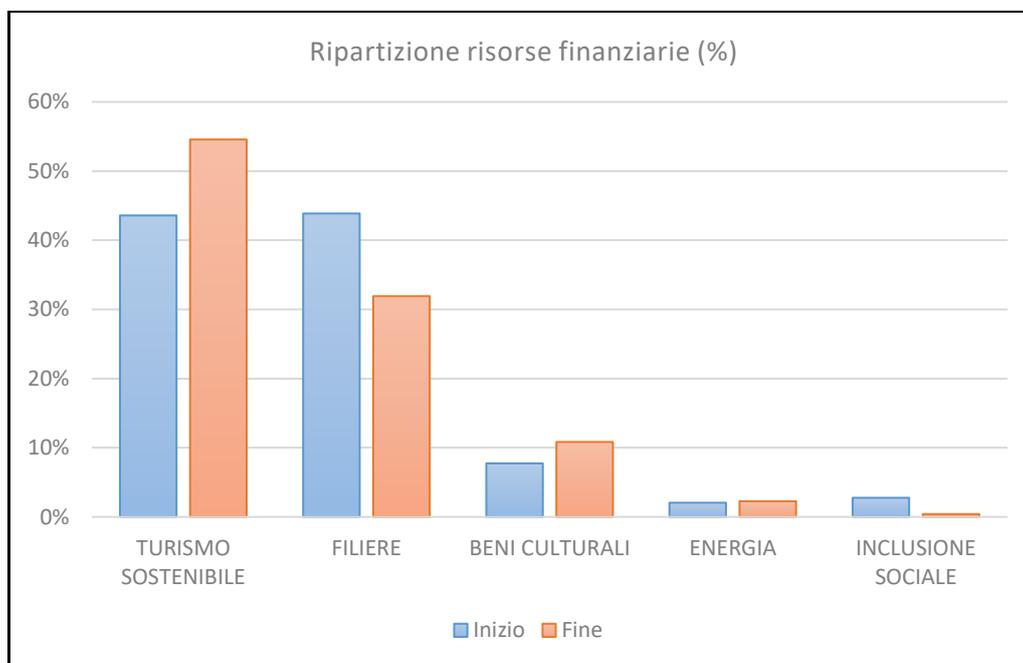
Lo spostamento generalizzato delle strategie verso il settore turistico è ulteriormente enfatizzato dal dato relativo all'ambito tematico dei **beni culturali** il cui peso cresce nel corso della programmazione (dal 7,74% al 10,84%) e che

<sup>10</sup> GAL LOGUDORO, GAL SARCIDANO e GAL SULCI IGLESIENTE

<sup>11</sup> Il totale complessivo delle risorse assegnate all'inizio e alla fine della programmazione aumenta in quanto in corso d'opera si sono aggiunte le risorse assegnate ai GAL tramite la DGR

pur costituendo un ambito a sé stante contribuiscono per loro natura a rafforzare l'impatto della sottomisura 19.2 sul settore turistico. Impatto ridotto atteso per l'ambito tematico dell'**energia**, adottato da un solo GAL per iniziative di efficientamento energetico e sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili, e per quello dell'**inclusione sociale** adottato da un solo GAL a inizio programmazione e poi abbandonato e, nel frattempo, selezionato da un altro GAL anche che se con dotazione finanziaria molto contenuta.

Nella figura successiva si evidenzia la ripartizione percentuale complessiva delle risorse finanziarie assegnate agli ambiti tematici per i 14 GAL per i quali sono stati resi disponibili i rispettivi quadri finanziari aggiornati.



Va evidenziato che il progressivo spostamento dell'attenzione verso il settore turistico, troverà ulteriore conferma nella **programmazione 2023-2027** nella quale l'adozione di questa tematica da parte dei GAL è stata promossa dalla stessa Amministrazione Regionale che prevede di sostenere le filiere e gli altri settori tramite il CSR regionale e altri strumenti<sup>12</sup>.

### 3.2 LE MODIFICHE DEL QUADRO LOGICO

A seguito delle attività condotte tra la fine del 2024 e marzo 2025, 13 GAL hanno compilato la scheda per la ricostruzione del quadro logico e tutte le schede fornite sono disponibili in allegato (allegato II). Si evidenzia che le schede fornite sono quelle restituite dai GAL prima degli incontri di approfondimento. A seguito di tali incontri è stato suggerito ai GAL di integrare tali schede con eventuali ulteriori elementi ritenuti significativi e le schede così aggiornate saranno utilizzate dai GAL come capitolo introduttivo del report finale di autovalutazione.

Dalla lettura delle schede e nel corso dei colloqui sono emersi alcuni elementi comuni che hanno condizionato l'evoluzione delle strategie (e quindi del quadro logico di riferimento) di seguito riassunti.

In generale i **tempi lunghi della programmazione** hanno generato uno scollamento tra le ipotesi iniziali e le operazioni che poi sono effettivamente state portate a termine. In quest'arco di tempo, infatti, si sono rilevate importanti modifiche del contesto di riferimento quali: l'impatto della pandemia Covid-19, l'aumento dei prezzi dell'energia e delle

<sup>12</sup> Tale indicazione è stata sostenuta nel corso di numerose interviste effettuate con i GAL in fase di revisione del documento di indirizzo per la ricostruzione del quadro logico.

materie prime per la realizzazione di opere e infrastrutture generati dal superbonus 110% e dalle crisi internazionali, l'avvio dei progetti PNRR, ecc. A causa di queste evenienze, i territori hanno maturato esigenze e priorità diverse da quelle esistenti al momento del processo partecipativo che avevano portato alla predisposizione delle SSL. Ciò ha reso necessario rivedere le strategie e soprattutto di riorientare le risorse spostandole dai bandi a minore tiraggio verso quelle iniziative che garantivano maggiori potenzialità di spesa. In alcuni casi ciò ha comportato uno spostamento di risorse dal settore delle filiere agroalimentari, principalmente in capo a soggetti privati, verso iniziative a vantaggio del settore turistico, con presenza significativa di beneficiari pubblici che per loro natura sembrano essere maggiormente resilienti all'allungamento dei tempi. In generale si rileva come nel corso della programmazione si sia rilevato un aumento della dinamicità del settore turistico (maggiore richiesta sia di posti letto che di servizi turistici), con conseguente maggiore richiesta di risorse anche da parte di beneficiari giovani, a fronte di una minore propensione all'investimento del comparto tradizionale delle filiere agroalimentari.

L'impatto della pandemia si è riverberato in maniera più incisiva sui **progetti di rete** (es. bandi mutuati dalla SM 16 - Cooperazione) per i quali l'impossibilità di svolgere gli indispensabili incontri preparatori e di coordinamento, oltre all'inevitabile clima di incertezza generato dalla situazione contingente, ha causato l'impossibilità di portare a compimento numerose iniziative. I tempi lunghi sono anche stati messi in relazione alle procedure burocratiche proprie del PSR che mal si addicono alla realizzazione delle operazioni più complesse come quelle della cooperazione (SM 16) e i progetti pilota.

Molti spostamenti di risorse sono stati determinati dall'evidenza, superata la metà della programmazione, del **diverso tiraggio dei bandi**, con alcuni casi di bandi deserti a fronte di altri con richieste di finanziamento superiori alla disponibilità. L'analisi di queste situazioni ha consentito di riallocare le risorse in maniera più efficace rispetto alle esigenze del territorio. Fermo restando quanto detto sopra in merito ai tempi lunghi della programmazione, appare comunque opportuno evidenziare l'importanza della corretta implementazione del percorso partecipativo in sede di progettazione delle strategie, al fine di disporre fin dall'inizio di un quadro finanziario adeguato alle esigenze del territorio ed evitare i ritardi dovuti alla gestione delle economie e degli scorrimenti, compreso il rischio di dover ripubblicare i bandi. L'esigenza di approfondire meglio le esigenze del territorio nella fase preparatoria è anche evidenziata da alcuni casi nei quali si è rimediato allo scarso tiraggio di alcuni bandi apportando modifiche alle aliquote contributive (quando possibile) e ai massimali di contribuzione.

Per quanto riguarda i beneficiari privati, un ulteriore elemento emerso riguarda la **difficoltà di sostenere le anticipazioni finanziarie** necessarie ad avviare e realizzare le operazioni fino all'erogazione dei contributi. Si tratta di un problema che verosimilmente è stato sottostimato durante la fase iniziale, quando l'attenzione dei potenziali beneficiari era più orientata alla fattibilità tecnica delle operazioni, ma che poi in fase realizzativa ha causato l'impossibilità di procedere, soprattutto da parte dei soggetti magari con iniziative interessanti ma non dotati di adeguata capacità economica. In alcuni casi i GAL hanno provato a superare il problema con l'**aumento dell'aliquota contributiva** (nei casi di regime di aiuto *de minimis*, quindi non per i bandi rivolti al settore agroalimentare) portandolo fino al 90%. È stato anche segnalato lo scarso supporto fornito a questa problematica dai sistemi creditizi locali.

Si rileva come le **azioni di sistema** siano sempre considerate uno strumento efficace per favorire la creazione di relazioni tra gli attori locali e per promuovere la attivazione di sinergie tra gli investimenti realizzati dai singoli beneficiari. In alcuni casi l'azione di sistema ha consentito di promuovere la creazione di reti tra attori locali che difficilmente si sarebbero attivate con il solo ricorso agli incentivi proposti dai bandi, in termini di percentuale di finanziamento o di punteggio di selezione. Tuttavia, è stata anche rilevata la difficoltà di realizzare le azioni di sistema a regia GAL a causa della necessità di disporre di anticipazioni finanziarie non facilmente reperibili attraverso il sistema creditizio locale. È stata comunque anche segnalata la difficoltà a portare a compimento queste azioni a valenza collettiva a riprova del fatto che i processi decisionali collettivi richiedono percorsi di maturazione più lunghi e difficoltosi.

Relativamente al **proseguimento dell'attività dei GAL nella successiva programmazione 2023-2027**, si conferma la preponderanza della destinazione delle risorse verso il comparto turistico e dei beni culturali/ambientali piuttosto che verso le filiere agroalimentari, pur con qualche eccezione. Questa tendenza è stata anche sostenuta

dall'amministrazione regionale a fronte della scelta di privilegiare con l'approccio Leader gli investimenti in settori diversi da quello primario per il quale saranno a disposizione le altre risorse del CSR.

## 4 RACCOMANDAZIONI

Al termine del secondo *step* del percorso di autovalutazione, 12 GAL su 17 hanno completato la fase di ricostruzione del quadro logico ripercorrendo, guidati dal VI, le diverse fasi di implementazione delle rispettive strategie. A tale scopo, sono stati individuati i principali fattori che hanno reso necessario modificare l'impianto iniziale delle strategie, attraverso successivi aggiornamenti del quadro finanziario, per adeguarle ai cambiamenti di contesto e assicurare il massimo impiego delle risorse disponibili. Il documento prodotto da questi GAL, ulteriormente approfondito con elementi significativi emersi dal confronto finale sostenuto con il VI e con l'aggiunta di eventuali ulteriori elementi significativi che potranno verificarsi nel corso del 2025, costituirà il primo capitolo del rapporto di autovalutazione che ciascun GAL predisporrà nel corso del 2026, una volta ultimate le operazioni finanziate.

Nel corso dell'analisi dei contributi forniti dai GAL e dei successivi colloqui, sono emersi alcuni fattori chiave relativi all'andamento della programmazione 2014-2022. In primo luogo il prolungamento dei tempi di implementazione delle strategie, dovuti soprattutto a fattori esogeni quali la pandemia e l'inserimento del biennio di transizione, ha portato ad un progressivo scostamento delle esigenze dei territori rispetto a quelle pianificate a inizio programmazione, con necessità di rivedere le scelte e ritrarre i quadri finanziari. La conseguenza più evidente di questa revisione è stata lo spostamento di risorse dalle filiere agroalimentari verso il settore turistico, comprendendo in questo ambito anche le operazioni con beneficiari aziende agricole finalizzate alla multifunzionalità (es. agriturismo), e verso la valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Altri elementi critici sono emersi in corso di programmazione, come lo scarso tiraggio dei bandi e la difficoltà di alcuni beneficiari (compresi gli stessi GAL) a sostenere anticipazioni finanziarie. A queste difficoltà i GAL hanno risposto con varie modalità (ad esempio modificando le aliquote di finanziamento per aumentare l'*appeal* dei bandi) testimoniando la grande potenzialità dell'approccio Leader di adattarsi alle esigenze dei territori nonostante i vincoli imposti dall'operare all'interno della PAC. Infine si evidenzia come grande enfasi sia sempre stata data alla ricerca di iniziative di tipo aggregativo e messa in rete delle risorse locali, coinvolgendo anche gli enti pubblici. Nonostante non sempre tali iniziative abbiano raggiunto i risultati auspicati, si ritiene che l'esperienza maturata sia comunque positiva e da incoraggiare nella futura programmazione.

La **prima raccomandazione** consiste nello stimolare i 5 GAL che non hanno completato la ricostruzione del quadro logico a chiudere questo passaggio basandosi sugli elementi metodologici forniti dal VI, a partire dalle prime attività di supporto svolte nel 2021 e nel corso di questa II fase di valutazione. Parallelamente si invitano i GAL che hanno completato il percorso ad aggiornare il documento di ricostruzione del quadro logico con gli elementi significativi emersi durante il colloquio finale e ad archiviare tale documento che sarà ripreso nella fase finale dell'autovalutazione.

La fase conclusiva dell'attività di autovalutazione, nel 2026, sarà incentrata sui set di domande valutative predisposte da ciascun GAL nel 2021 sulla base delle indicazioni allora fornite dalla nota metodologica fornita dal VI.

La **seconda raccomandazione**, ampiamente discussa nel corso degli incontri bilaterali con i GAL che vi hanno partecipato, consiste nel rivedere il set di domande valutative sulla base della ricostruzione del quadro logico, cercando di focalizzare le domande sui principali fattori di successo conseguiti nel corso della programmazione. Si ribadisce che l'obiettivo principale del percorso di autovalutazione è quello di dare evidenza dei risultati dell'approccio Leader, eventualmente analizzando le criticità affrontate e proponendo suggerimenti per meglio affrontare tali criticità in futuro. Come suggerimento, si propone di considerare 3-4 domande valutative per ciascun ambito tematico, eventualmente aumentando o diminuendo tale numero in funzione del peso finanziario relativo del singolo ambito tematico all'interno del quadro finanziario finale, oltre alle 2-3 domande "trasversali" relative a efficienza/efficacia del GAL.

La **terza raccomandazione** consiste nello stimolare i GAL ad approfondire, tramite le domande valutative, gli aspetti che più di altri distinguono l'approccio Leader (valutazione del "valore aggiunto" di Leader) quali la capacità di stimolare l'aggregazione (aggregazioni informali, reti e quant'altro), l'interdisciplinarietà degli interventi, il coinvolgimento degli

enti pubblici, la creazione di rapporti – se non proprio di partenariati – pubblico-privati, l'attivazione di operazioni a valenza sociale, ecc. Sarà importante in sede di valutazione finale non solo dare testimonianza dell'impiego delle risorse, compito del monitoraggio, ma soprattutto evidenziare l'impatto di lungo periodo determinato dalle risorse Leader nei territori dove sono presenti i GAL ed evidenziare la loro importanza nel promuovere uno sviluppo rurale duraturo dei rispettivi territori.